



PIÙ LIGURIA
FSE: investiamo nel vostro futuro

**MODELLO DI ACCREDITAMENTO
DELLE STRUTTURE FORMATIVE**

**Macrotipologia A - attività di istruzione e formazione professionale
rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni,
ai sensi dell'art.1, comma 624, della Legge n.296 del 27/12/06**

1. Premessa

2. Il processo di revisione

3. Il nuovo modello regionale di accreditamento per la Macrotipologia A

3.1 Destinatari della procedura

3.2 Figure di IeFP oggetto di accreditamento

4. Requisiti di ammissibilità alla procedura di accreditamento

5. Struttura e descrizione dei criteri del dispositivo di accreditamento

5.1 Criterio A - Risorse infrastrutturali e logistiche

5.2 Criterio B - Affidabilità economica e finanziaria

5.3 Criterio C – Capacità gestionali e risorse professionali

5.4 Criterio D – Efficacia ed efficienza

5.5 Criterio E - Relazioni con il territorio

5.6 Criterio F - Progettualità, offerta e metodologia formativa

6. La procedura

7. Gli esiti della procedura

8. Disposizione transitoria per la sperimentazione della disciplina regionale dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (ai sensi d.G.R. 18 maggio 2012, n. 553).

Allegato A – Struttura e descrizione criteri del modello di Accreditamento macrotipologia A

Allegato A1 – Standard delle strutture formative riferite al criterio A

1. Premessa

Il sistema regionale dell'istruzione e della formazione professionale poggia, per quanto riguarda il processo di individuazione di soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi formativi, su numerose disposizioni statali e regionali, tra cui le principali:

- l'articolo 1 comma 624 della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- l'articolo 17 della legge 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 25 maggio 2001, n. 166 in materia di accreditamento delle sedi formative;
- il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 29 novembre 2007;
- la legge regionale 11 maggio 2009, n. 18 "Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento";
- la deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2007, n. 1608 "Approvazione del modello di accreditamento delle strutture formative per la macrotipologia A - attività di istruzione e formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni, ai sensi dell'art.1 comma 624, l. n. 296 del 27/12/2006";
- la deliberazione di Giunta Regionale 23 maggio 2008, n. 539 "Affidamento ad Agenzia Liguria Lavoro di assistenza tecnica per gestione Accreditamento strutture formative Macrotipologia A - attività di istruzione e formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni (d.G.R. n. 1608/2007)";
- il decreto dirigenziale 14 maggio 2008, n. 1175 "Approvazione guida alle attività ed alle procedure di accreditamento delle strutture formative per la macrotipologia A - Attività di istruzione e formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni. (d.G.R. n.1608/2007);
- il decreto dirigenziale 17 settembre 2009 "Revoca decreto n. 1467/08 e approvazione Avviso pubblico per presentazione delle domande di accreditamento di organismi formativi - Macrotipologia A-Attività di istruzione e formazione rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni (d.G.R.1608/07)".

In particolare, con la procedura di accreditamento per la macrotipologia A, ai sensi dell'art. 1, comma 624 della Legge n. 296 del 27/12/2006, Regione Liguria individua gli organismi formativi con strutture operative sul territorio regionale che sono abilitati a realizzare attività di istruzione e formazione professionale (IeFP), rivolte a giovani di età inferiore ad anni 18, e gli Istituti Professionali di Stato (individuati dalla d.G.R. 17 maggio 2013, n. 559 relativa al rinnovo dell'accordo tra Regione Liguria e Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria) per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali di Stato.

2. Il processo di revisione

La necessità di una complessiva revisione del modello attualmente in vigore scaturisce da un'attenta osservazione dell'esperienza di applicazione della d.G.R. 1608/2007, da un'analisi critica, alla luce della situazione contingente, dei criteri e dei requisiti di accreditamento per la "Macrotipologia A", nonché dall'opportunità di individuare un set minimo di riferimenti in grado di garantire un livello base di qualità dell'offerta formativa rivolta ai minori di 18 anni.

In sintesi, le motivazioni principali che giustificano il processo di revisione sono le seguenti:

1) gli obiettivi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa indicati nei documenti comunitari, primo fra tutti Europa 2020, impongono alle Amministrazioni nazionali e regionali uno sforzo rinnovato per qualificare in termini di efficienza ed efficacia le proprie azioni formative, comprese quelle di sistema, quali ad esempio l'adozione di un adeguato modello di accreditamento per gli Organismi formativi operanti sul territorio per le attività destinate a minori di anni 18 che realizzano percorsi formativi che assolvono all'obbligo di istruzione e al diritto dovere alla formazione;

2) l'estensione agli Istituti scolastici autonomi della possibilità di rilasciare la qualifica professionale di IeFP in regime di sussidiarietà, comporta la necessità di valorizzare a pieno titolo nel modello di accreditamento le figure professionali della scuola sinora considerate in analogia alle figure della Formazione Professionale;

3) l'offerta formativa regionale, conseguente all'applicazione del regime di sussidiarietà agli istituti scolastici, impone di ampliare il modello di accreditamento ora in uso predisponendo le schede tecniche relative alle figure professionali per cui sono accreditate solo le istituzioni scolastiche, nell'ambito del repertorio nazionale dei profili formativi approvato in Conferenza Unificata il 27 luglio 2011 e s.i.m.;

4) si rende indispensabile una valutazione specifica delle condizioni strutturali e organizzative degli Istituti scolastici i quali, rispetto agli organismi formativi, presentano peculiarità rilevanti, ad esempio in ordine alle regole di gestione finanziaria, alla proprietà dei locali, al reclutamento e alla mobilità del personale;

5) l'approvazione, da parte della Regione Liguria di una specifica disciplina dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, avvenuta con la deliberazione della Giunta regionale 553/2012 che ha individuato uno specifico iter formativo per gli apprendisti, rende necessario il riconoscimento e la validazione di contenuti formativi, attrezzature e competenze professionali ulteriori rispetto al modello attualmente in vigore;

6) l'emanazione delle linee guida di cui all'art. 52 della legge 35/2012 con la valorizzazione dei poli tecnico - professionali e la più forte contaminazione richiesta fra filiere formative e filiere produttive, cui è seguita la d.G.R. 19 settembre 2013 n. 1145 "Approvazione dell'invito per la presentazione di manifestazioni di interesse alla costituzione dei poli tecnico-professionali sul territorio ligure", che richiederà il riconoscimento e la validazione dell'attività formativa svolta nell'ambito dei poli dai soggetti del partenariato;

7) la contingente situazione di crisi economica ha avuto riflessi anche sull'assetto complessivo del sistema di formazione professionale, spingendo in alcuni casi a costruire aggregazioni di organismi formativi che devono trovare compiuta disciplina nel modello di accreditamento.

A tali fini il processo di revisione del modello si pone come obiettivo di armonizzare la procedura di accreditamento macrotipologia A ai contenuti dell'Intesa per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi, approvata in Conferenza Stato - Regioni il 20/3/2008¹.

Tale Intesa prevede un set minimo di principi, criteri, linee di indirizzo e requisiti per l'accREDITAMENTO delle strutture formative, in grado di garantire un livello di qualità dell'offerta formativa condiviso su tutto il territorio nazionale e stabilisce che esso rappresenta l'obiettivo di graduale adeguamento dei dispositivi di accREDITAMENTO in vigore, per la costruzione di un sistema che risponda sì all'esigenza di selezione delle strutture formative ma anche ad una logica di mantenimento del livello qualitativo condiviso e praticabile su tutto il territorio nazionale.

La struttura del nuovo sistema (Tabella 1) prevede l'articolazione di ciascun criterio in requisiti, tipologia di evidenza, modalità di verifica documentale e di verifica diretta.

Tabella 1 – La nuova struttura classificatoria

REQUISITO	TIPOLOGIA DI EVIDENZA	VERIFICA DOCUMENTALE	VERIFICA DIRETTA
Descrittore sintetico di una delle condizioni minime che devono sussistere per l'accREDITAMENTO.	Strumento/ documento attraverso cui si dimostra il possesso del requisito	Indica l'insieme delle modalità di verifica documentale sulle diverse tipologie di evidenza che attestano il possesso del requisito da controllare da parte dell'amministrazione	Indica l'insieme delle modalità di verifica diretta sulle diverse tipologie di evidenza che attestano il possesso del requisito da controllare da parte dell'amministrazione titolare

¹ Si tratta, più precisamente, dell'Intesa tra il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero dell'Università e Ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accREDITAMENTO delle strutture formative per la qualità dei servizi, approvata in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 8 comma 6 legge 131/2003, in data 20/3/2008 e pubblicata sulla GURI n. 18 del 23/1/2009.

		titolare delle procedure di accreditamento	delle procedure di accreditamento
--	--	--	-----------------------------------

3. Il nuovo modello regionale di accreditamento per la macrotipologia A

Alla luce di quanto disposto dall'Intesa Stato Regioni del 20 marzo 2008, si descrive la modalità di implementazione della procedura di accreditamento delle strutture formative per la realizzazione di attività di istruzione e formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni, ai sensi dell'art.1, comma 624, della legge n. 296 del 27/12/2006 e del successivo D.M. 29/11/2007.

Il precedente modello di accreditamento approvato con la d.G.R. n. 1608/2007, in coerenza con la normativa nazionale, ha consentito la messa in trasparenza dell'offerta formativa territoriale e la definizione dei requisiti delle sedi e dei soggetti attuatori, adesso, l'innalzamento degli obiettivi strategici sottesi all'accREDITAMENTO, mediante l'individuazione dei principi guida, ne fanno uno strumento di crescita qualitativa dell'offerta formativa, in risposta all'evoluzione della domanda sociale, dei fabbisogni formativi del territorio e dello scenario politico istituzionale e strategico nazionale ed europeo.

Si è proceduto pertanto ad impostare un modello di gestione del dispositivo di accreditamento che, in coerenza con i principi guida individuati dall'Intesa Stato Regioni del 2008, garantisca una sempre maggiore qualificazione del sistema formativo (quindi delle strutture e dell'offerta formativa) centrata sul miglioramento continuo della qualità dei processi, dei prodotti e delle risorse umane nella composizione e nell'erogazione dei servizi.

La nuova struttura del dispositivo di accreditamento per la Macrotipologia A viene dunque basata sulla verifica di sussistenza di 6 criteri (Tabella 2), discendenti dai cinque principi guida individuati dall'Intesa Stato – Regioni² ognuno dei quali è stato articolato in requisiti. Per ogni requisito verranno illustrate le tipologie di evidenza da produrre e le modalità di verifica documentale e diretta nei paragrafi successivi.

Nella tabella che segue sono elencati i nuovi criteri e la priorità che ad essi assegna il dispositivo di Regione Liguria.

Tabella 2 – Nuova articolazione criteri all'interno del Modello di Accredimento per la Macrotipologia A

CRITERI	ORGANSIMI FORMATIVI	ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO operanti in regime di sussidiarietà
----------------	--------------------------------	--

² "I principi guida costituiscono i pilastri della nuova strategia di gestione del dispositivo di accreditamento da parte delle amministrazioni locali ed interessano trasversalmente tutti i criteri. Tali principi sono stati individuati nella consapevolezza che qualificare i sistemi non si traduce soltanto nella definizione di indicazioni prescrittiva ma soprattutto nella promozione e diffusione di visioni, pratiche e comportamenti centrati sul miglioramento continuo della qualità complessiva dei processi, dei prodotti e delle risorse umane nella composizione e nell'erogazione dei servizi."

In estrema sintesi i principi guida sono:

LIFELONG LEARNING: rispondenza dei dispositivi di accreditamento locali agli obiettivi comunitari, in particolare, garantire il diritto individuale di accesso permanente alle competenze attraverso servizi formativi integrati caratterizzati da un'offerta in cui assumono un ruolo centrale il cittadino/utente e le numerose variabili che ad esso attengono (età, condizione professionale, genere, tipologia di svantaggio... ecc);

MANTENIMENTO DEI REQUISITI E EFFICACIA DEI CONTROLLI: da una modalità di controllo episodica e concentrata in specifici momenti, ci si orienta verso una modalità continuativa, esercitabile durante tutto il ciclo di vita dei servizi formativi e orientativi realizzati dal soggetto accreditato, a fronte della necessità di garantire un'offerta formativa orientata al miglioramento continuo;

SEMPLIFICAZIONE ED ACCERTABILITÀ DEI REQUISITI: garantire che le procedure di accreditamento siano coerenti con l'operatività dell'azione amministrativa, specificatamente per ciò che concerne la semplificazione delle procedure, la centralità dei sistemi informativi/informatici e lo sviluppo dell'attività di controllo;

INTEGRAZIONE E SINERGIE DEI CONTROLLI: sviluppare i dispositivi locali in sinergia con gli altri strumenti di governo e di controllo degli interventi formativi, in primis quelli previsti per la gestione del FSE.

Criterio A - Risorse Infrastrutturali e Logistiche	PRIORITARIO	PRIORITARIO
Criterio B - Affidabilità Economica-Finanziaria	PRIORITARIO In deroga per organismi di nuova costituzione	PRIORITARIO
Criterio C - Capacità Gestionali e risorse professionali		
Criterio D - Livelli di Efficacia ed Efficienza	In deroga per organismi di nuova costituzione e per organismi richiedenti una nuova struttura formativa o figura professionale	In deroga
Criterio E - Relazioni col Territorio		
Criterio F - Progettualità, Offerta e Metodologia Formativa		

I criteri A e B, indicati come prioritari, sono considerati maggiormente significativi per il raggiungimento degli standard di qualità del sistema formativo regionale e pertanto avranno maggior incidenza sull'esito della procedura. Il mancato raggiungimento delle soglie stabilite per questi due criteri può infatti dare luogo ad esclusione dall'accREDITAMENTO.

3.1 Destinatari della procedura

Sono destinatari della procedura di accREDITAMENTO gli Organismi formativi pubblici e privati con strutture ubicate sul territorio della Regione Liguria, che erogano servizi formativi relativi ad attività di istruzione e formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni, ai sensi dell'art. 1, comma 624, legge n. 296/2006, e gli Istituti Professionali di Stato che realizzano un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ai sensi della dGR 559/2013.

Per organismo pubblico e privato che eroga servizi formativi deve intendersi un qualsiasi soggetto dotato di configurazione giuridica e finanziaria autonoma, che abbia fra le proprie finalità istituzionali, in via esclusiva o principale, la formazione professionale, che escluda espressamente lo scopo di lucro e che applichi esclusivamente il CCNL della Formazione professionale o, limitatamente agli Istituti Scolastici, del CCNL del comparto Scuola (cfr. successivo paragrafo 5).

Per struttura formativa si intende la struttura operativa di un organismo di formazione in possesso delle funzioni operative previste dal modello di accREDITAMENTO e adeguate unità immobiliari e strutturali. La struttura formativa non è identificabile con la singola aula fisica in cui la formazione viene erogata.

Ogni struttura formativa può presentare domanda per una o più figure professionali descritte al successivo punto 3.2. L'esito dell'accREDITAMENTO è conseguito per singola figura professionale.

In conclusione, sono da intendersi, pertanto, destinatari della procedura:

- ✓ gli Istituti professionali di Stato o paritari;
- ✓ gli Istituti di Istruzione superiore con riguardo agli indirizzi di studio afferenti l'istruzione e la formazione professionale;
- ✓ Organismi formativi esistenti ed accREDITATI. Sono gli Organismi formativi con strutture formative accREDITATE e già operanti nell'ambito della Macrotipologia A in quanto accREDITATE ai sensi del modello di cui alla DGR n. 1608/2007 per le figure professionali che saranno oggetto della nuova domanda di accREDITAMENTO. Gli organismi suddetti devono soddisfare tutti i criteri previsti dal paragrafo 5 del presente modello laddove applicabili.
- ✓ Organismi formativi di nuova costituzione. Organismi formativi costituitisi in data successiva al primo gennaio dell'anno nel quale viene presentata domanda di accREDITAMENTO.
- ✓ Organismi formativi esistenti non accREDITATI od organismi accREDITATI che intendano svolgere attività

formativa per un profilo professionale mai realizzato dall'organismo o dalla singola struttura formativa.

Per le strutture formative la domanda deve essere presentata a titolarità dell'Organismo di Formazione.

Per gli Istituti Scolastici la domanda deve essere presentata a titolarità dell'Istituto Scolastico.

3.2 Figure di IeFP oggetto di accreditamento

Sono oggetto di accreditamento le figure professionali ricomprese nel Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011, integrato dall'Accordo del 19 gennaio 2012, che, oltre ad individuare le figure di riferimento relative alle qualifiche e ai diplomi professionali, definisce, per ognuna, i criteri metodologici di descrizione (competenze tecnico-professionali e relative abilità e conoscenze in cui sono articolate) e aggiornamento periodico degli standard minimi formativi delle qualifiche e dei diplomi.

Nella Tabella 3 sono elencate le figure professionali ricomprese nel Repertorio Nazionale, classificate secondo l'Area professionale di riferimento (ai sensi dell'Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011).

Tabella 3

AREA PROFESSIONALE	DESCRIZIONE DELLE FIGURE DI QUALIFICA IeFP	DESCRIZIONE DELLE FIGURE DI DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO
AGROALIMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> • OPERATORE AGRICOLO <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Allevamento animali domestici</i> ✓ <i>Coltivazione arboree, erbacee, ortofloricole</i> ✓ <i>Silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente</i> • OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE • OPERATORE DEL MARE DELLE ACQUE INTERNE 	<ul style="list-style-type: none"> • TECNICO AGRICOLO • TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	<ul style="list-style-type: none"> • OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE • OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE • OPERATORE DEL LEGNO • OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO • OPERATORE DELLE CALZATURE • 	<ul style="list-style-type: none"> • TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE • TECNICO DEL LEGNO • TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO
MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • OPERATORE ELETTRICO • OPERATORE ELETTRONICO • OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo</i> ✓ <i>Riparazioni di carrozzeria</i> • OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI • OPERATORE MECCANICO • OPERATORE EDILE • OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO 	<ul style="list-style-type: none"> • TECNICO ELETTRICO • TECNICO ELETTRONICO • TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE • TECNICO DI IMPIANTI TERMICI • TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE • TECNICO EDILE • TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI
CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> OPERATORE GRAFICO <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Stampa e allestimento</i> ✓ <i>Multimedia</i> 	TECNICO GRAFICO
SERVIZI COMMERCIALI	<ul style="list-style-type: none"> • OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA • OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE • OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI 	<ul style="list-style-type: none"> • TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE • TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA
TURISMO E SPORT	<ul style="list-style-type: none"> • OPERATORE DELLA RISTORAZIONE <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Preparazione pasti</i> ✓ <i>Servizi di sala e bar</i> • OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E 	<ul style="list-style-type: none"> • TECNICO DI CUCINA • TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR • TECNICO DEI SERVIZI DI

	ACCOGLIENZA ✓ <i>Strutture ricettive</i> ✓ <i>Servizi del turismo</i>	PROMOZIONE E ACCOGLIENZA • TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO
SERVIZI ALLA PERSONA	• OPERATORE DEL BENESSERE ✓ <i>Acconciatura</i> ✓ <i>Estetica</i>	• TECNICO DELL'ACCONCIATURA • TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI

La Tabella 4 mette a confronto le figure del Repertorio Nazionale con le aree professionali alla base del previgente modello di accreditamento per la macrotipologia A, individuando la corrispondenza tra le une e le altre (per semplicità di lettura sono esposte solo le figure di qualifica professionale a cui corrispondono le figure di tecnico secondo le indicazioni contenute nella precedente tabella 3).

Tabella 4

FIGURE DI QUALIFICA DI IEFP del NUOVO REPERTORIO NAZIONALE - ACCORDO STATO REGIONI DEL 27 LUGLIO 2011 - 19 GENNAIO 2012		AREE PROFESSIONALI DEL MODELLO LIGURE di cui al D.D. 17 settembre 2009, n. 2484		
COD.	DENOMINAZIONE	COD.	DENOMINAZIONE AREA	DENOMINAZIONE PERCORSO
1	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	4	Tessile, abbigliamento pelli, calzature	4.1 Operatore della moda
2	OPERATORE DELLE CALZATURE			
3	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	11	Raffinerie, chimica, farmaceutica, gomma e plastica	
4	OPERATORE EDILE	9	Edilizia, costruzioni, impiantistica civile	9.1 Operatore edile
5	OPERATORE ELETTRICO	10	Impiantistica industriale (manutenzione, riparazione, installazione)	10.2 Installatore e manutentore impianti elettrici
6	OPERATORE ELETTRONICO	19	Informatica e telecomunicazioni	19.1 Operatore elettronico
7	OPERATORE GRAFICO	7	Cartotecnica, stampa, editoria	6.1 Operatore grafico
	1. <i>Stampa e Allestimento</i> 2. <i>Multimedia</i>			
8	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	10	Impiantistica industriale (manutenzione, riparazione, installazione)	10.1 Installatore e manutentore impianti termoidraulici
9	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	26	Arte, artigianato artistico, design	
10	OPERATORE DEL LEGNO	5	Legno, mobili, arredamento	5.1 Operatore industria del legno e dell'arredamento
11	OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO	30	Marittimo portuale	30.1 Operatore addetto al montaggio scafo (cantieristica navale)
				30.2 Operatore addetto al montaggio scafo (cantieristica da diporto)
12	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	13	Vendita e riparazione di auto e moto veicoli	13.1 Operatore dell'autoriparazione
	1. <i>Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo</i> 2. <i>Riparazioni di carrozzeria</i>			
13	OPERATORE MECCANICO	8	Metalmeccanica, elettronica, precisione	8.1 Operatore meccanico 8.2 Montatore meccanico di sistemi
14	OPERATORE DEL BENESSERE	23	Sport benessere e cura della persona	23.1 Operatore del benessere
	1. <i>Acconciatura</i> 2. <i>Estetica</i>			
15	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	16	Alberghi, ristorazione, turismo	16.2 Operatore della

	1. Preparazione pasti 2. Servizi di sala e bar			ristorazione
16	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA 1. Strutture ricettive 2. Servizi del turismo	16	Alberghi, ristorazione, turismo	16.1 Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza turistica
17	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	31	Amministrazione, segreteria, controllo di gestione	31.1 Operatore amministrativo segretariale
18	OPERATORE AI SERVIZI VENDITA	14	Commercio, grande distribuzione ed ingrosso	14.1 Operatore del punto vendita
		15	Commercio, piccoli esercizi al dettaglio	15.1 Operatore del punto vendita
19	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	17	Trasporti e logistica	17.1 Operatore di magazzino merci
		30	Marittimo portuale	3 Operatore portuale
20	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	3	Alimentare produzione	
21	OPERATORE AGRICOLO 1. Allevamento animali	1	Agricoltura, Floricoltura, Forestazione, Allevamento, Pesca	1.1 Operatore agricolo
	2. Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole			
	3. Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente			
22	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE			

Nota: in grigio i percorsi che non erano stati attivati nel 2008, mentre con il nuovo modello si potrà presentare domanda di accreditamento su tutte le figure del Repertorio nazionale.

4. Requisiti di ammissibilità alla procedura di accreditamento

La procedura di accreditamento inizia con una valutazione dei requisiti di ammissibilità.

Il soggetto che presenta domanda di accreditamento deve possedere i seguenti requisiti:

- 1) essere dotato di configurazione giuridica e finanziaria autonoma;
- 2) avere fra le proprie finalità istituzionali, in via esclusiva o principale, la formazione professionale;
- 3) escludere espressamente lo scopo di lucro;
- 4) applicare esclusivamente il CCNL della Formazione professionale o, limitatamente agli Istituti Scolastici, il CCNL del comparto Scuola. Si specifica che gli istituti scolastici che possono svolgere percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà integrativa devono applicare in via esclusiva il CCNL del comparto scuola.

Il possesso di tali requisiti avviene attraverso una verifica documentale: i requisiti 1, 2 e 3 si desumono dall'Atto costitutivo e dallo Statuto dell'organismo formativo di cui dovrà essere presentata copia conforme; il possesso del requisito 4 può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa") e verificato a campione sul personale indicato al relativo criterio C (cfr. par. 5.3).

Il mancato possesso di uno dei requisiti giuridici indicati rende inammissibile la domanda di accreditamento.

5. Struttura e descrizione dei criteri del dispositivo di accreditamento

Superata la valutazione di ammissibilità, inizia la valutazione di merito, relativa al possesso dei criteri per il riconoscimento dell'accREDITAMENTO.

I criteri rappresentano specifiche indicazioni, elencate e definite nel presente modello sulla base dell'Intesa Stato Regioni, a cui gli attori dell'offerta formativa devono rispondere per ottenere l'accREDITAMENTO.

Essi sono sei e vengono descritti di seguito. Per ciascuno di essi, nell'Allegato A, sono esplicitati i requisiti da soddisfare e le seguenti informazioni:

- tipologia di evidenza: strumento o documentazione che dimostra il possesso del requisito da parte dell'organismo;
- modalità di invio: indica se la documentazione è richiesta in formato cartaceo, su supporto informatico o tramite la compilazione del software del formulario;
- modalità di verifica documentale: le modalità con cui le evidenze prodotte dall'organismo vengono verificate dall'amministrazione attraverso la documentazione;
- modalità di verifica diretta: le modalità con cui le evidenze prodotte dall'organismo vengono verificate dall'amministrazione attraverso accertamento diretto;
- valutazione requisito: indica la soglia minima per il superamento del requisito. Il superamento di tutti i requisiti in cui sono articolati i singoli criteri consente il superamento del criterio.

5.1 Criterio A - Risorse infrastrutturali e logistiche

Il Criterio A si articola in cinque requisiti (elencati nell'allegato A) attraverso i quali verificare la qualità delle strutture formative, che costituiscono un importante fattore di garanzia delle condizioni strutturali e logistiche a favore sia degli utenti dei servizi di formazione, sia di coloro che operano nell'ambito delle stesse.

Il criterio in oggetto è un fattore che assicura la qualità secondo variabili di natura strutturale e riguarda specifiche condizioni di strutture ed oggetti di varia natura (immobili, spazi ricreativi, attrezzature ed arredi mobili). L'obiettivo è quello di garantire che gli ambienti nei quali il soggetto attuatore organizza ed eroga le attività formative siano qualitativamente adatti a corrispondere alle esigenze di sicurezza e comfort.

Dal momento che i riferimenti per la garanzia della qualità minima in termini di accessibilità, agibilità, sicurezza sono già definiti dalla normativa europea e nazionale in materia di sicurezza dei locali e dei luoghi di lavoro, il miglioramento complessivo dei servizi formativi non può prescindere da un richiamo forte al rafforzamento e alla ricorrenza del controllo del rispetto di tali riferimenti standard, quale strumento di garanzia degli utenti dei servizi e degli operatori.

La durata minima della disponibilità degli immobili deve essere di 5 anni.

La localizzazione degli immobili (uffici amministrativi, aule, laboratori, spazi ricreativi) deve essere ricompresa all'interno dell'edificio/complesso della struttura formativa oggetto di accreditamento. E' fatta salva l'erogazione di attività formative all'interno di strutture accreditate facenti capo a soggetti giuridici stabili compartecipati dagli organismi formativi. E' altresì consentito lo svolgimento di peculiari attività formative, specificamente autorizzate, che, per la particolarità degli interventi da realizzarsi, non possano essere svolte all'interno dei locali della struttura formativa accreditata.

La descrizione degli standard minimi relativi alle attrezzature per ogni figura professionale è contenuta all'interno dell'Allegato A1 "Standard delle strutture formative riferite al criterio A".

Le dotazioni strumentali saranno oggetto di costante verifica ed aggiornamento in funzione delle risultanze degli audit e delle innovazioni tecnologiche registrate. Tale processo riguarderà in particolare quelle figure che, stante la fase di primo recepimento del Repertorio Nazionale, non erano presenti nel preesistente modello.

In riferimento alla normativa sulla sicurezza, i dispositivi di protezione individuale (DPI) ed i dispositivi di protezione collettiva dovranno essere forniti a cura dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle strutture formative, conformemente a quanto previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza (D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i.).

Il nuovo sistema regionale di accreditamento, sulla scorta dell'esperienza acquisita, definisce come **prioritario** il criterio in oggetto. Esso si articola per ogni figura professionale oggetto di domanda di accreditamento e per singola struttura formativa.

5.2 Criterio B - Affidabilità Economica e Finanziaria

La struttura del Criterio B si articola in sette requisiti, in grado di garantire un livello base di affidabilità economica e finanziaria dei soggetti attuatori, elencati nell'allegato A.

Tutti i requisiti sono relativi al soggetto attuatore, in quanto entità dotata di autonomia giuridica e capace di essere titolare di rapporti economici, tranne uno – il settimo - che è riferito all'affidabilità ed alla moralità delle persone che rappresentano l'organismo stesso.

Il Criterio B è volto non solo a verificare la stabilità finanziaria-patrimoniale dell'organismo, ma altresì ad accertare la regolarità della gestione economico-amministrativa.

In particolare occorre, attraverso l'analisi del bilancio/rendiconto, verificare l'andamento della gestione e la solidità patrimoniale dell'organismo congiuntamente alla qualità e al livello di dettaglio delle informazioni contenute nei bilanci/rendiconti redatti secondo la normativa di riferimento. Il sistema può prevedere l'acquisizione di ulteriore documentazione laddove essa si renda necessaria. Ai fini di cui sopra, verranno altresì monitorate le procedure gestionali finalizzate al rafforzamento della solidità patrimoniale dell'organismo. Tali procedure gestionali non sarebbero infatti verificabili attraverso il solo bilancio/rendiconto relativo all'esercizio antecedente quello della presentazione della domanda di accreditamento.

Il criterio è in **deroga** per gli organismi formativi di nuova costituzione.

Il nuovo sistema regionale di accreditamento, sulla scorta dell'esperienza acquisita, definisce come **prioritario** il criterio in oggetto. Esso si articola trasversalmente alle figure professionali/strutture formative oggetto di domanda di accreditamento da parte dell'organismo.

5.3 Criterio C – Capacità gestionali e risorse professionali

Il criterio C individua l'insieme di requisiti che permettono di rilevare la capacità complessiva del soggetto attuatore di governare i diversi processi di lavoro necessari per la produzione del servizio formativo e, dunque, la sua capacità gestionale.

Poiché in tali processi la risorsa strategica è rappresentata dalle persone che li realizzano, una delle principali condizioni che concorrono al governo dei processi stessi è costituita dalla qualità delle credenziali professionali possedute dagli operatori che presidiano tali processi.

Il criterio si basa sulla seguente articolazione dei processi:

1. direzione
2. gestione economico-amministrativa
3. analisi dei fabbisogni e progettazione
4. erogazione dei servizi:
 - a) coordinamento e tutoraggio
 - b) docenti asse culturale
 - c) docenti asse professionale
 - d) esperti

Nella tabella seguente si rappresenta una possibile, e **non esaustiva**, articolazione dei processi in aree di attività:

	PROCESSO	AREE DI ATTIVITA' (esempi)
1	DIREZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle strategie organizzative, commerciali e standard del servizio; - Pianificazione e Coordinamento delle risorse umane, tecnologiche, finanziarie, organizzative e informative; - Supervisione della manutenzione e miglioramento del servizio;

		<ul style="list-style-type: none"> - Gestione delle relazioni e degli accordi con la committenza; - Valutazione e sviluppo delle risorse umane; - Pianificazione e Gestione delle relazioni locali con le imprese, le istituzioni, i servizi per l'impiego e gli attori locali; - Promozione e pubblicizzazione dei servizi della struttura; - Gestione della qualità inerente tutti i processi; - 										
2	GESTIONE ECONOMICO-AMMINISTRATIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione della contabilità e degli adempimenti normativi e fiscali; - Controllo economico; - Collaborazione con la direzione nella definizione dei budget delle attività e nella pianificazione economica/gestionale/finanziaria dell'organismo - Rendicontazione delle spese; - Gestione amministrativa del personale; - Gestione della qualità inerente il processo; - ... 										
3	ANALISI DEI FABBISOGNI E PROGETTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura del fabbisogno occupazionale a livello territoriale, settoriale e/o aziendale; - Rilevazione del fabbisogno formativo e/o orientativo; - Definizione della strategia formativa; - Gestione delle relazioni e degli accordi con la committenza; - Gestione della qualità inerente il processo; - Progettazione di massima di un'azione corsuale; - Progettazione di dettaglio di un'azione corsuale; - Progettazione di un intervento individualizzato; - Gestione della qualità inerente il processo; - 										
4	EROGAZIONE DEI SERVIZI	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="vertical-align: top; width: 15%;">a)</td> <td style="vertical-align: top; width: 25%;">COORDINAMENTO E TUTORAGGIO</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dal punto di vista organizzativo e didattico delle diverse fasi di sviluppo di un progetto formativo dalla progettazione alla rendicontazione; - Supervisione dei diversi apporti professionali (analisti-progettisti, formatori, tutor,) e coordinamento dal punto di vista informativo-organizzativo; - Gestione delle relazioni e degli accordi con la committenza; - Gestione delle relazioni e degli accordi con le famiglie; - Valutazione e monitoraggio delle azioni previste, - Gestione della qualità inerente il processo di erogazione; - Miglioramento del clima e del contesto formativo e animazione e facilitazione dell'apprendimento individuale e di gruppo; - Promozione e cura dei rapporti con le aziende per acquisire disponibilità per stagisti e convenzioni - Concorso all'organizzazione e all'accompagnamento dell'allievo durante lo stage e l'inserimento lavorativo; - Organizzazione quotidiana di tutti gli aspetti materiali dell'attività formativa - Gestione della qualità inerente il processo di erogazione; - ... </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">b)</td> <td style="vertical-align: top;">DOCENTI ASSE CULTURALE</td> <td rowspan="3"> <ul style="list-style-type: none"> - Presidio e realizzazione degli interventi formativi; - Gestione collegiale dell'attività; - Miglioramento del clima e del contesto formativo e animazione e facilitazione dell'apprendimento individuale e di gruppo; - Gestione delle relazioni e degli accordi con le famiglie; - Concorso all'organizzazione e all'accompagnamento dell'allievo durante lo stage e l'inserimento lavorativo; - ... </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">c)</td> <td style="vertical-align: top;">DOCENTI ASSE PROFESSIONAL E</td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">d)</td> <td style="vertical-align: top;">ESPERTI</td> </tr> </table>	a)	COORDINAMENTO E TUTORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dal punto di vista organizzativo e didattico delle diverse fasi di sviluppo di un progetto formativo dalla progettazione alla rendicontazione; - Supervisione dei diversi apporti professionali (analisti-progettisti, formatori, tutor,) e coordinamento dal punto di vista informativo-organizzativo; - Gestione delle relazioni e degli accordi con la committenza; - Gestione delle relazioni e degli accordi con le famiglie; - Valutazione e monitoraggio delle azioni previste, - Gestione della qualità inerente il processo di erogazione; - Miglioramento del clima e del contesto formativo e animazione e facilitazione dell'apprendimento individuale e di gruppo; - Promozione e cura dei rapporti con le aziende per acquisire disponibilità per stagisti e convenzioni - Concorso all'organizzazione e all'accompagnamento dell'allievo durante lo stage e l'inserimento lavorativo; - Organizzazione quotidiana di tutti gli aspetti materiali dell'attività formativa - Gestione della qualità inerente il processo di erogazione; - ... 	b)	DOCENTI ASSE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> - Presidio e realizzazione degli interventi formativi; - Gestione collegiale dell'attività; - Miglioramento del clima e del contesto formativo e animazione e facilitazione dell'apprendimento individuale e di gruppo; - Gestione delle relazioni e degli accordi con le famiglie; - Concorso all'organizzazione e all'accompagnamento dell'allievo durante lo stage e l'inserimento lavorativo; - ... 	c)	DOCENTI ASSE PROFESSIONAL E	d)	ESPERTI
a)	COORDINAMENTO E TUTORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dal punto di vista organizzativo e didattico delle diverse fasi di sviluppo di un progetto formativo dalla progettazione alla rendicontazione; - Supervisione dei diversi apporti professionali (analisti-progettisti, formatori, tutor,) e coordinamento dal punto di vista informativo-organizzativo; - Gestione delle relazioni e degli accordi con la committenza; - Gestione delle relazioni e degli accordi con le famiglie; - Valutazione e monitoraggio delle azioni previste, - Gestione della qualità inerente il processo di erogazione; - Miglioramento del clima e del contesto formativo e animazione e facilitazione dell'apprendimento individuale e di gruppo; - Promozione e cura dei rapporti con le aziende per acquisire disponibilità per stagisti e convenzioni - Concorso all'organizzazione e all'accompagnamento dell'allievo durante lo stage e l'inserimento lavorativo; - Organizzazione quotidiana di tutti gli aspetti materiali dell'attività formativa - Gestione della qualità inerente il processo di erogazione; - ... 										
b)	DOCENTI ASSE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> - Presidio e realizzazione degli interventi formativi; - Gestione collegiale dell'attività; - Miglioramento del clima e del contesto formativo e animazione e facilitazione dell'apprendimento individuale e di gruppo; - Gestione delle relazioni e degli accordi con le famiglie; - Concorso all'organizzazione e all'accompagnamento dell'allievo durante lo stage e l'inserimento lavorativo; - ... 										
c)	DOCENTI ASSE PROFESSIONAL E											
d)	ESPERTI											

Il criterio C si articola in due requisiti:

C.1 - Capacità gestionali di base e assetto organizzativo trasparente, che può essere dimostrato secondo diverse modalità, tra cui, ad esempio, l'organigramma nominativo e/o mansionario o altro documento formale che definisca il modello organizzativo, con indicazione di funzioni, responsabilità e ruoli.

C.2 - Presidio funzionale dei processi attraverso l'individuazione di responsabili in possesso delle credenziali, così come definite nei requisiti specificati nelle schede presenti nell'allegato A.

Il Presidio procedurale dei processi, che può essere tenuto sotto controllo attraverso procedure documentate in grado di descrivere le modalità di gestione dei processi, si considera automaticamente assolto stante l'obbligo di applicazione del CCNL della formazione professionale per il personale dipendente (condizione di ammissibilità della domanda).

Per la verifica del requisito C2 saranno prese in considerazione le seguenti specifiche:

1. soglia minima di esperienza lavorativa in relazione al livello di istruzione: il numero di anni di esperienza richiesti varia infatti in funzione del titolo di studio posseduto;
2. aggiornamento delle competenze professionali, attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione);
3. svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato. Si precisa che, per garantire il presidio dei processi in maniera continuata, il responsabile del processo di direzione non può svolgere tale funzione in più di un soggetto attuatore e non può ricoprire più di due funzioni compresa quella della direzione. I responsabili delle funzioni b), c), d) non possono svolgere più di 3 funzioni di responsabile all'interno di un unico soggetto attuatore o in più soggetti attuatori diversi. I responsabili delle funzioni e), f), g), non possono svolgere altre funzioni all'interno del soggetto attuatore.

L'impostazione basata sulle credenziali richiama il tema della messa in trasparenza delle esperienze formative e professionali acquisite dagli operatori, quale prova indiretta della capacità di ciascuno di svolgere adeguatamente la funzione di cui è titolare all'interno della struttura.

L'insieme dei descrittori in cui si articola lo standard documentale minimo, qui definito "Dossier delle credenziali", intende favorire il processo di ricostruzione del quadro delle attività/esperienze giudicate rilevanti ai fini dell'apprendimento formale, non formale e informale e di referenziazione delle singole evidenze.

Il Dossier delle credenziali (che sarà generato automaticamente dalla compilazione del software), deve essere firmato dal titolare della funzione e dal legale rappresentante del soggetto attuatore che richiede l'accreditamento. La responsabilità della completezza e delle veridicità di quanto dichiarato e contenuto all'interno del Dossier è esclusivamente del titolare.

Il nuovo sistema regionale di accreditamento articola il criterio in oggetto per ogni figura professionale oggetto di domanda di accreditamento e per singola struttura formativa. Fanno eccezione i processi a), b), c) che possono essere singolarmente ricoperte da un unico soggetto per l'intero organismo.

5.4 Criterio D – Efficacia ed efficienza

I livelli di efficacia ed efficienza raggiunti riguardano le attività formative pregresse che concorrono a stimare le capacità del soggetto sottoposto alla verifica per il rilascio dell'accreditamento; la loro permanenza nel tempo, da valutare nella fase di mantenimento dell'accreditamento, è prova della capacità effettiva del soggetto di mantenere ad elevati livelli qualitativi la propria performance.

Il criterio D si articola in tre requisiti:

- D1 - Livello di efficienza progettuale. Riguarda le dimensioni specificatamente collegate alla valutazione sia degli aspetti finanziari, sia di quelli legati alla capacità progettuale, considerando l'efficienza progettuale come capacità del soggetto attuatore di progettare gli interventi in maniera adeguata agli obiettivi dati dal punto di vista dei servizi formativi previsti e del loro piano finanziario;
- D2 – Livello di abbandono. Si intende per abbandono l'interruzione del percorso formativo senza prospettiva ulteriore per la persona. In tal senso, il livello di abbandono è rivelatore di maggiore o minore efficacia nella misura in cui l'abbandono determina, per la persona che lascia il percorso formativo, il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento condivisi con il soggetto attuatore;
- D3 – Livello di successo formativo. Misura la capacità del soggetto attuatore di fornire ai propri utenti competenze funzionali ai propri percorsi formativi e professionali .

Il valore soglia individuato per ogni indicatore che compone i singoli requisiti è un valore uguale o superiore, cioè migliorativo, rispetto a quello registrato nel complesso dal sistema formativo regionale nell'arco temporale di vigenza del "primo accreditamento". Ciò comporta che i valori soglia possano essere periodicamente aggiornati in relazione alle performance registrate dal sistema regionale. L'investimento nel controllo della qualità delle performance del soggetto attuatore sollecitano un'istanza di continuità del controllo, attraverso rilevazioni dei livelli di efficacia ed efficienza effettuate ad intervalli di tempo congrui, nell'ottica di garantire la tempestiva individuazione di tendenze a performance inefficaci.

La raccolta dei dati avviene a partire dalla prima annualità della programmazione 2011/2014.

La valutazione del criterio potrà avvenire solo al completamento di una programmazione triennale. Pertanto la prima valutazione sarà effettuata nel corso delle procedure di "mantenimento esiti", al completamento della programmazione 2011/2014.

In fase di presentazione della domanda di accreditamento sarà valutata esclusivamente l'esperienza formativa maturata sulla figura professionale richiesta (esito della valutazione ON/OFF).

Analogamente per i soggetti di nuova costituzione e per i soggetti richiedenti l'accreditamento per figure professionali mai realizzate la verifica in ingresso è necessariamente legata al completamento di una programmazione triennale successiva all'ottenimento dell'accreditamento.

La tempistica delle verifiche sarà contenuta nell'apposita "Guida alle attività di accreditamento".

Si prevede inoltre, nei casi erogazione di attività formative all'interno di strutture accreditate facenti capo a soggetti giuridici stabili compartecipati dagli organismi formativi di richiedere all'organismo attuatore una dettagliata relazione ad integrazione dei dati standard richiesti, finalizzata ad una puntuale valutazione della qualità degli interventi realizzati.

Il nuovo sistema regionale ligure di accreditamento articola il criterio in oggetto per ogni figura professionale oggetto di domanda di accreditamento e per singola struttura formativa.

Il criterio è in **deroga** per gli organismi formativi di nuova costituzione, per gli organismi formativi esistenti non accreditati od organismi accreditati che intendano svolgere attività formativa per un profilo professionale mai realizzato dall'organismo o dalla singola struttura formativa e per gli Istituti Scolastici operanti in offerta sussidiaria, fatta salva, per questi ultimi, l'acquisizione di dati finalizzata a rilevazioni statistiche.

5.5 Criterio E - Relazioni con il territorio

Il criterio E ha la funzione di monitorare l'effettivo livello di integrazione del soggetto attuatore all'interno del sistema territoriale di offerta formativa, declinando il radicamento sul territorio in termini di capacità di cooperare con gli attori dei diversi sistemi di riferimento e di leggere i reali fabbisogni della variegata utenza dell'offerta formativa regionale.

Le tipologie di evidenze vanno individuate in coerenza con i diversi attori coinvolti e possono essere costituite da prodotti dell'attività svolta dal soggetto attuatore nel rapportarsi con il territorio.

Il Criterio E è articolato in tre requisiti:

- E1 – Esistenza di relazioni stabili con le famiglie degli allievi. Riguarda la capacità del soggetto attuatore di garantire rapporti stabili con le famiglie degli allievi ed eventualmente con le loro rappresentanze con l'obiettivo di corresponsabilizzare le famiglie sulle azioni formative poste in essere;
- E2 – Esistenza di relazioni con gli attori dei sistemi che operano nella rete territoriale dei servizi per la formazione iniziale. Riguarda la capacità del soggetto attuatore di garantire rapporti di cooperazione con i diversi attori del sistema formazione per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia della proposta formativa offerta;
- E3 – Esistenza di relazioni con soggetti del contesto socio-economico-produttivo finalizzati alla conoscenza, capacità di lettura ed interpretazione dei fabbisogni formativi e di professionalità espressi;

- a) dal contesto di riferimento;
- b) dalle diverse tipologie di utenti ed eventualmente dalle loro diverse forme di rappresentanza.

E4 – Esistenza di una rete di partner nell'area professionale di indirizzo. Riguarda la capacità del soggetto attuatore di creare una rete di aziende disponibili ad ospitare gli allievi in stage finalizzati anche alla successiva assunzione dei soggetti in uscita dai percorsi formativi dell'organismo;

E5 – Verifica del grado di attivazione e gradimento dei percorsi formativi e delle relazioni col territorio create

Il nuovo sistema regionale ligure di accreditamento si articola trasversalmente alle figure professionali/strutture formative oggetto di domanda di accreditamento, ad eccezione del requisito E3 ed E4 che si articola per ogni struttura formativa e figura professionale oggetto di domanda di accreditamento

5.6 Criterio F - Progettualità, Offerta e Metodologia Formativa

Il criterio valuta la missione educativa nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale di ogni organismo formativo e nel contempo la coerenza con quanto previsto dall'offerta formativa e quanto attuato con particolare riferimento alle metodologie formative utilizzate. Esso prevede la verifica documentale di tipologie di evidenza quali il Progetto Educativo e il Piano dell'offerta Formativa.

La struttura del Criterio F è articolata in due requisiti:

F1 – Piano dell'Offerta Formativa e Progetto Educativo.

F2 – Metodologie Formative.

Il nuovo sistema regionale di Accreditamento articola il criterio in oggetto trasversalmente alle figure professionali/strutture formative oggetto di domanda di accreditamento da parte dell'organismo.

6. La procedura

Gli Organismi formativi accedono alle procedure di accreditamento tramite domanda presentata alla Regione Liguria attraverso la compilazione dell'apposito formulario reso disponibile sul sito istituzionale di Agenzia Liguria Lavoro.

L'accesso alla procedura di accreditamento non ha scadenza, è possibile presentare domanda in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi (procedura a sportello).

La d.G.R. n. 539/08, e successive integrazioni, ha disposto che Agenzia Liguria Lavoro svolge nei confronti di Regione Liguria attività di assistenza tecnica di supporto nella gestione della procedura di accREDITAMENTO delle strutture formative per la macrotipologia A. Tale attività consiste, principalmente, nelle seguenti attività (svolte secondo le modalità operative contenute nell'apposita guida alle attività e alle procedure di accREDITAMENTO):

- recepimento, istruttoria e valutazione delle domande di accREDITAMENTO, fino alla conclusione dell'iter valutativo;
- gestione dell'esito ottenuto dai soggetti interessati;
- monitoraggio del sistema ed elaborazione di report statistici e quantitativi sull'andamento e sugli esiti della procedura;
- affiancamento della competente struttura regionale nella definizione di azioni di miglioramento della specifica procedura di accREDITAMENTO attraverso l'individuazione di metodologie e strumenti per migliorarne il funzionamento e l'efficacia.

La procedura di accREDITAMENTO si conclude con l'approvazione degli esiti della valutazione. Pertanto al termine delle attività istruttoria e di valutazione Agenzia Liguria Lavoro ne comunica gli esiti alla Regione (Settore Sistema Scolastico-Educativo Regionale) che li approva con deliberazione della Giunta regionale.

I dettagli relativi alla procedura del presente modello di accreditamento saranno contenuti in apposita guida che illustrerà anche le modalità e i termini per la regolarizzazione e il mantenimento dell'accREDITAMENTO.

7. Gli esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione sono riferiti alla singola struttura formativa, articolati per figura professionale oggetto della domanda di accreditamento. Gli esiti possono essere di:

- **PIENO ACCREDITAMENTO**: si ottiene nel caso in cui siano state superate le soglie di punteggio per tutti i criteri. Consente di accedere ai finanziamenti pubblici per l'erogazione di attività formative e/o lo svolgimento di attività di IeFP in regime di sussidiarietà .
- **ACCREDITAMENTO CONDIZIONATO**: si ottiene nel caso in cui siano state superate le soglie di punteggio solo per alcuni criteri. Consente di accedere ai finanziamenti pubblici per l'erogazione di attività formative e/o lo svolgimento di attività di IeFP in regime di sussidiarietà . È previsto il termine di 1 anno per il perfezionamento dell'accREDITAMENTO. Trascorso tale termine senza aver provveduto alla regolarizzazione dei criteri giudicati insufficienti, l'organismo formativo decadrà dall'accREDITAMENTO;
- **DINIENO DI ACCREDITAMENTO**: non è possibile accedere ai finanziamenti pubblici per l'erogazione di attività formative. L'organismo formativo potrà ripresentare domanda trascorso un anno dalla presentazione della prima domanda.

Gli organismi formativi che, relativamente ad ogni singola Figura Professionale, ottengono un pieno accREDITAMENTO o un accREDITAMENTO condizionato entrano a far parte dell'elenco degli organismi pubblici e privati accREDITATI per svolgere attività di istruzione e formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni, ai sensi dell'art.1 comma 624, l. n. 296 del 27/12/2006, finanziate con risorse pubbliche.

8. Disposizione transitoria per la sperimentazione della disciplina regionale dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (ai sensi d.G.R. 18 maggio 2012, n. 553).

Nel caso in cui gli organismi formativi accREDITATI per la macrotipologia A, facenti parte delle ATS selezionate come soggetti attuatori per la sperimentazione regionale dei percorsi in apprendistato ex art. 3 del D.Lgs 167/2011 (approvata con D.D. 13 dicembre 2012, n. 4547), non risultino accREDITATI per tutte le 22 figure di qualifica e dovessero trovarsi nella necessità di gestire la formazione di apprendisti relativa ad una delle figure non accREDITATE, si atterranno alle indicazioni approvate dalla Cabina di regia e monitoraggio della sperimentazione della disciplina regionale costituita con D. Dir. 23 gennaio 2013, n. 10.